

Uffici di staff · Direzione Generale

Parma, 21/07/2017

Alla Redazione di Repubblica Parma
redazione@parma.repubblica.it

A seguire, riporto nota stampa a riscontro del Vostro articolo di oggi dal titolo "Langhirano, Asl reintegra il servizio e Proges licenzia", con cortese richiesta di pubblicazione.

Nel ringraziare per l'attenzione, porgo cordiali saluti.

Simona Rondani
Addetto stampa
AUSL di Parma

In riferimento alla nota stampa di Legacoop ripreso dal sito di Repubblica Parma con il titolo "Langhirano, Asl reintegra il servizio e Proges licenzia" interviene l'Azienda sanitaria a precisazione.

Non c'è stata nessuna scelta unilaterale. La decisione di trasferire la gestione del Centro di Cure Progressive di Langhirano dall'Asp all'AUSL è frutto di un percorso condiviso, nell'ambito del Comitato di Distretto Sud-Est – organismo deputato alla definizione della programmazione dei servizi socio-sanitari - con Amministratori locali e la stessa Asp, titolare del servizio. L'orientamento dei Sindaci soci Asp di perfezionare la decisione in argomento è noto da tempo ed è stata formalizzata all'AUSL con nota del 16 dicembre 2016.

Non c'è stata nessuna comunicazione tardiva. Il confronto sopra citato è durato oltre un anno nel corso del quale si sono svolti numerosi incontri tra l'AUSL e le Organizzazioni Sindacali (di Sanità ed Enti locali). L'AUSL ha fin da subito interagito con l'Asp affinché il passaggio – da soggetto pubblico (Asp) ad altro soggetto pubblico (Azienda sanitaria) - si svolgesse nel pieno rispetto delle norme che regolano la Pubblica Amministrazione e quindi anche nel rispetto dei diritti dei lavoratori coinvolti.

Le motivazioni della scelta. A seguito della volontà espressa dai Sindaci soci Asp, avallata dal Comitato di Distretto Sud-Est, la scelta dell'Azienda USL è stata quella di valorizzare i percorsi di integrazione e lo sviluppo delle attività del Centro con quelle della contigua Casa della Salute di Langhirano, per potenziare i percorsi di cura a favore degli ospiti.

Non c'è nessuna inversione nelle politiche del welfare. L'Azienda USL conferma il valore dell'integrazione con il privato sociale e la cooperazione. Innumerevoli sono le esperienze – nell'assistenza agli anziani, ai disabili, ai minori, ai malati psichiatrici – che hanno visto i servizi dell'AUSL non solo collaborare in modo positivo, ma anche co-progettare servizi innovativi con il terzo settore. Ne è recente testimonianza l'esperienza della Fattoria di Vigheffio e il tavolo aperto con le compagini sociali, per ulteriori progetti di sviluppo. La Direzione dell'AUSL rimane sorpresa per le affermazioni di Legacoop, in particolare per quanto attiene alle politiche di welfare.